



*aderente a*



# MEMORIA AN.BTI CONFCOMMERCIO

## COMMISSIONE BILANCIO

### Senato della Repubblica

## Atto Senato n. 1689

“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”

Roma, 3 novembre 2025



aderente a



Gentile Presidente, Gentili Commissari,

L'Associazione Nazionale Bus turistici Italiani (AN.BTI CONFCOMMERCIO) è il primo raggruppamento di rappresentanza a livello nazionale delle imprese di trasporto persone mediante noleggio di autobus ai sensi della legge 218/2003, a vocazione prevalentemente turistica, ed aderisce a Confcommercio - Imprese per l'Italia ed a Conftrasporto.

L'Associazione rappresenta le imprese di un settore che, nel suo complesso, conta 3700 aziende di bus turistici, e che, tradotto in numeri, significa più di 20mila posti di lavoro, altrettanti bus che viaggiano sulle strade italiane, 2,5 miliardi annui di fatturato, 1,7 miliardi di chilometri percorsi ogni anno, 450 milioni di litri di carburante consumati, senza considerare il vasto indotto che va dalle guide turistiche alle aziende di manutenzione delle flotte. Il settore, inoltre, genera importanti benefici sui conti pubblici, se si considerano i 270 milioni di euro di accise derivanti dall'acquisto dei carburanti ed i 100 milioni di euro incassati direttamente dai comuni attraverso l'emissione dei ticket per l'accesso alle ZTL.

**Ogni anno i nostri mezzi trasportano più di 150 milioni di Passeggeri.**

Per contribuire fattivamente ai lavori dell'Atto Senato n. 1689 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", desideriamo informare il Presidente ed i Commissari sulle primarie esigenze e le principali difficoltà che si ritrovano giornalmente ad affrontare le aziende di Bus turistici italiane e sulle quali sarebbe importante riuscire ad intervenire nella prossima legge di bilancio.



aderente a



## - ACCISA AGEVOLTA BUS TURISTICI EURO VI

Come noto, il settore del trasporto occasionale di persone con bus è escluso, diversamente da altri settori, dal beneficio delle aliquote ridotte sulle accise del gasolio (si veda l'art. 24 ter, comma 2, lett. b) del d.lgs. 504/95).

Il nostro Paese attualmente fissa a 617,40 euro per ogni mille litri (+22% di Iva) l'accisa complessiva prevista per il gasolio usato come propellente.

Solo attraverso la misura auspicata l'Italia riuscirebbe a rendere il proprio turismo concorrenziale, rispetto a quello di altri Paesi europei a vocazione turistica, come, ad esempio, la Spagna che prevede un importo di 379 euro (+21% di Iva) e la Francia, ove si è stabilito un importo di 594 euro (+20% di Iva). Tali Stati, inoltre, riconoscono rimborsi per i rifornimenti effettuati sul proprio territorio nazionale da parte di operatori avente la sede legale in un diverso stato membro.

**Per la prima volta, nel 2023, nel DL 'TRASPARENZA CARBURANTI', è stata approvata una norma che riconosceva l'aliquota agevolata dell'accisa del gasolio commerciale per i bus turistici 'euro VI' limitatamente al periodo considerato di 'alta stagione' al 1° aprile al 31 agosto 2023. Questo è stato un primo importante segnale arrivato al settore che però è rimasto un segnale unico ed isolato con conseguente estrema delusione per tutti gli operatori del comparto.**

Come noi auspicavamo e prevedevamo, tale misura ha contribuito ad una ripresa molto significativa del settore e conseguentemente ha permesso giornalmente di far entrare nelle casse dello Stato ingenti risorse derivanti dalle movimentazioni di passeggeri dei nostri viaggi e dalle emissioni dei ticket per l'accesso alle ZTL dei nostri mezzi. Siamo pertanto fieri di aver contribuito in tale periodo e di contribuire sempre a fungere da volano per l'economia del paese e pertanto chiediamo di essere messi nelle condizioni di poter continuare a farlo con sempre maggiore incisività.

**È doveroso ricordare che, ad oggi, la nostra categoria è la sola tra quelle dell'autotrasporto esclusa dal beneficio dell'accisa agevolata sul gasolio, beneficio che per l'Europa ci spetterebbe di diritto da circa 20 anni. I bus turistici sono legittimamente un segmento virtuoso tra gli autotrasportatori, generano un indotto diretto ed indiretto per lo Stato che nessuna altra categoria nemmeno sfiora. Da circa un ventennio non comprendiamo perché gli unici esclusi da tale agevolazione debbano**



aderente a



essere proprio i Bus Turistici che trasportano ogni anno oltre 150 milioni di passeggeri, che spendono nel nostro Paese dalla prima sosta nelle stazioni di servizio all'ultimo minuto prima di ripartire dalle nostre città. Per non parlare dell'esborso annuo di ogni nostra azienda per gli ingressi nelle Ztl cittadine e senza dimenticare il servizio fondamentale e sociale, anche per categorie deboli, che i bus turistici garantiscono.

Inoltre è essenziale ribadire che, in assenza di incentivi al rinnovo del parco mezzi e senza l'accisa agevolata per i bus turistici Euro VI, gli imprenditori del settore non sono spronati ad investire sui mezzi di nuova generazione e questo rallenta non poco quell'evoluzione green che l'Europa ci chiede e che come Associazione e come categoria vogliamo.

Il nostro auspicio è quello di una categoria che dismette pian piano tutti i mezzi vetusti e che, nel giro di qualche anno, potrà arrivare ad essere composta da soli mezzi nuovi e ad impatto ambientale minimo, gli Euro VI appunto, per il bene del nostro pianeta e del turismo Italiano che ne beneficerebbe molto sia a livello pratico che quantitativo e qualitativo.

Il Parlamento in diversi provvedimenti ha approvato numerosi ODG dai quali appare chiaro l'impegno del Governo nel voler sanare quella che la categoria dei Bus Turistici Italiani vive da 20 anni come un'ingiustizia; adesso, sempre con il massimo del rispetto e pur comprendendo le difficoltà, auspichiamo che si possa operare lo sforzo decisivo.

**Ovviamente, anche riuscire a replicare la norma sopraccitata del 2023 e garantire tale misura per il solo periodo di alta stagione del 2025 sarebbe in ogni caso un segnale che verrebbe accolto con estrema fiducia dalla categoria.**

**In virtù del fatto che a breve il costo del gasolio aumenterà per l'annunciato allineamento accise e che il presupposto dichiarato dal Governo per l'allineamento delle accise di gasolio e benzina, non è quello di recuperare risorse economiche ma bensì quello di incentivare la sostenibilità, chiediamo massima attenzione al tema ed interventi immediati e decisi per limitare i costi per la nostra categoria che sono destinati e divenire presto insostenibili.**



aderente a



#### **- INCENTIVI AL RINNOVO DEL PARCO MEZZI OMOGENEO A LIVELLO NAZIONALE**

In premessa, abbiamo reale piacere di informare che, per la scrivente Associazione, il tema della sicurezza è assolutamente prioritario, e che, AN.BTI CONFCOMMERCIO è promotrice della Campagna di sensibilizzazione per la sicurezza dei viaggi in Bus intitolata: BuSicuri: pronti a partire!

La campagna è stata lanciata nei mesi scorsi con importanti iniziative e ne vedrà molte altre nelle settimane che verranno, iniziative che hanno lo scopo di mettere al centro principalmente la sicurezza dei viaggi, nello specifico quelli d'istruzione.

Secondo i dati in nostro possesso, nel nostro Paese, la media età dei Bus Turistici è ancora molto alta, con una forte disomogeneità tra nord e sud e con una sfiducia crescente tra gli imprenditori del settore, sempre meno inclini ad investire nel settore, anche in virtù di una società e di equilibri internazionali sempre più instabili e volubili.

L'utilizzo di mezzi vetusti, come appare chiaro, non garantisce la sicurezza indispensabile per il nostro operato, non risponde alle esigenze ambientali e ci porta ben distanti dal concetto di 'servizi di eccellenza' che riteniamo la nostra categoria dovrebbe poter svolgere.

L'Associazione evidenzia l'esigenza di un programma omogeneo a livello nazionale che possa portare, nei prossimi anni, al graduale rinnovo della flotta delle aziende di bus turistici, con il progressivo superamento dell'utilizzo dei mezzi più vecchi fino al raggiungimento dell'obiettivo di flotte composte da soli mezzi Euro VI in tutto il Paese, mezzi ad impatto ambientale minimo e ed i soli in grado di rispondere alle esigenze che le lunghe percorrenze ci impongono.

Ovviamente, investimenti di tale portata devono necessariamente essere accompagnati dalle Istituzioni, con misure di incentivo mirate e specifiche. Ricordiamo altresì che, i mezzi di tale genere hanno un prezzo minimo di 400 mila euro più iva.

Chiediamo si valuti l'opportunità di destinare a tale finalità importanti risorse economiche per lo sviluppo dell'offerta turistica e del turismo sostenibile ma soprattutto per dare risposta all'esigenza di sicurezza che ci viene richiesta e che noi desideriamo raggiungere, sia per le gite



aderente a



scolastiche dove i nostri passeggeri sono più piccoli e fragili, come sottolineate anche dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Prof. Giuseppe Valditara nel recente "Decreto Scuola", sia per ogni genere di servizio offerto.

Proprio per andare incontro alle esigenze sottolineate anche dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, incentivare gli imprenditori del settore ed al contempo far ricomprendere nell'iniziativa numerosi Dicasteri così da giungere ad un risultato dall'alto valore sociale, sarebbe importante quantomeno porre in essere un'iniziativa che andiamo di seguito ad enunciare:

**incentivare ogni azienda di bus turistici Italiani all'acquisto di un mezzo provvisto di pedane, scivoli, spazi adeguati e apparecchiature adatte al trasporto di ai passeggeri con disabilità con un contributo del 20% della somma spesa fino ad un massimo di 100 000 Euro ad azienda, limitando tale beneficio ad un solo mezzo ad azienda.**

**Così facendo si andrebbe ad incentivare le aziende ed al contempo ad investire su mezzi più sicuri e sostenibili e si andrebbe incontro all'attuale carenza di mezzi provvisti di tali dotazioni.**

**Oggi i bus turistici adatti al trasporto di passeggeri con disabilità motorie sono pochissimi su tutto il territorio nazionale e questo, a nostro avviso, è del tutto inammissibile. Pensare che una persona con tali difficoltà debba rinunciare all'esperienza di un viaggio per la mancanza di mezzi di trasporto abilitati allo scopo è assolutamente un'eventualità che non dobbiamo mai più permettere possa presentarsi.**



aderente a



## - DETASSAZIONE LAVORO

Come noto, purtroppo, la nostra categoria, pur rappresentando a tutti gli effetti le vere 'Ruote del Turismo' e pur generando importanti benefici sui conti pubblici non viene ad oggi riconosciuta nel settore Turismo.

Noi ci troviamo nella spiacevole situazione di avere tutte le criticità tipiche di questo settore senza avere i benefici che, di tanto in tanto, l'impegno delle Istituzioni riesce a portare al comparto. Su tutte, l'impellenza più grave e non più procrastinabile è quella di individuare delle misure idonee che attirino i giovani inoccupati a lavorare nel trasporto persone per fronteggiare la carenza di circa 7.000 autisti. I dati in nostro possesso ci portano ad un futuro sconcertante, nei prossimi 5 – 10 anni andrà in pensione un numero di autisti elevatissimo e non si intravede nemmeno l'ombra di un seppur minimo ricambio generazionale. Ad oggi il futuro della categoria non è semplicemente nero ma è bensì tristemente inimmaginabile.

Grazie all'impegno del Governo ed alla sensibilità dimostrata, nel corso di due tragedie che hanno colpito nel 2023 il nostro splendido Paese e nello specifico le alluvioni in Emilia Romagna e gli incendi in Sicilia, è stata ampliata la possibilità di accedere al Fondo del Turismo anche alle aziende di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente.

Chiediamo che si valuti la possibilità di fare lo stesso nella legge di bilancio anche per la detassazione del lavoro notturno e per gli straordinari dei soggetti che operano nel turismo, aggiungendo la nostra categoria nel novero dei beneficiari per questa misura presente nel testo della manovra. Sarebbe un segnale di vicinanza e di speranza fondamentale per tutti i nostri lavoratori.



aderente a



## - ZES UNICA

Come noto, 'la ZES unica', istituita dal Decreto Sud, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 19 settembre 2023, misura che nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e la coesione sociale delle aree più svantaggiate del paese, esclude dai propri beneficiari le aziende operanti nel settore Trasporti. Tuttavia, tra i settori che possono usufruire del Credito d'Imposta ZES rientra anche quello della nautica da diporto poiché tali attività non sono considerate assimilabili al "settore dei trasporti", come detto escluso dall'agevolazione.

Riteniamo che i servizi offerti dalle aziende del nostro comparto siano assolutamente simili a quelli posti in essere dalle aziende operanti nel settore della nautica da diporto e che gli stessi vadano fatti rientrare nell'ambito di attività legate al turismo e non ai trasporti in senso stretto. Nella pratica, le nostre aziende noleggiavano bus di proprietà e mettono a disposizione un autista per viaggi con itinerari, durata e modalità decisi di volta in volta dal cliente di turno.

Pertanto, riteniamo che sia importante valutare l'opportunità di poter inserire nel novero dei beneficiari della 'Zes unica' anche le imprese di trasporto persone mediante noleggio di autobus ai sensi della legge 218/2003 del Sud Italia, per permettere alle stesse di ripartire definitivamente con uno slancio vigoroso dopo gli anni di fermo completo seguiti all'emergenza Covid-19.

Ringraziamo per l'attenzione dedicata alla categoria dei bus turistici.